lettera aperta

Domenica 12 marzo 2017 - II domenica di Quaresima anno XLVI n. 2375

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 -10.30 - 12.00 - 18.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

VIVERE IL TEMPO PRESENTE

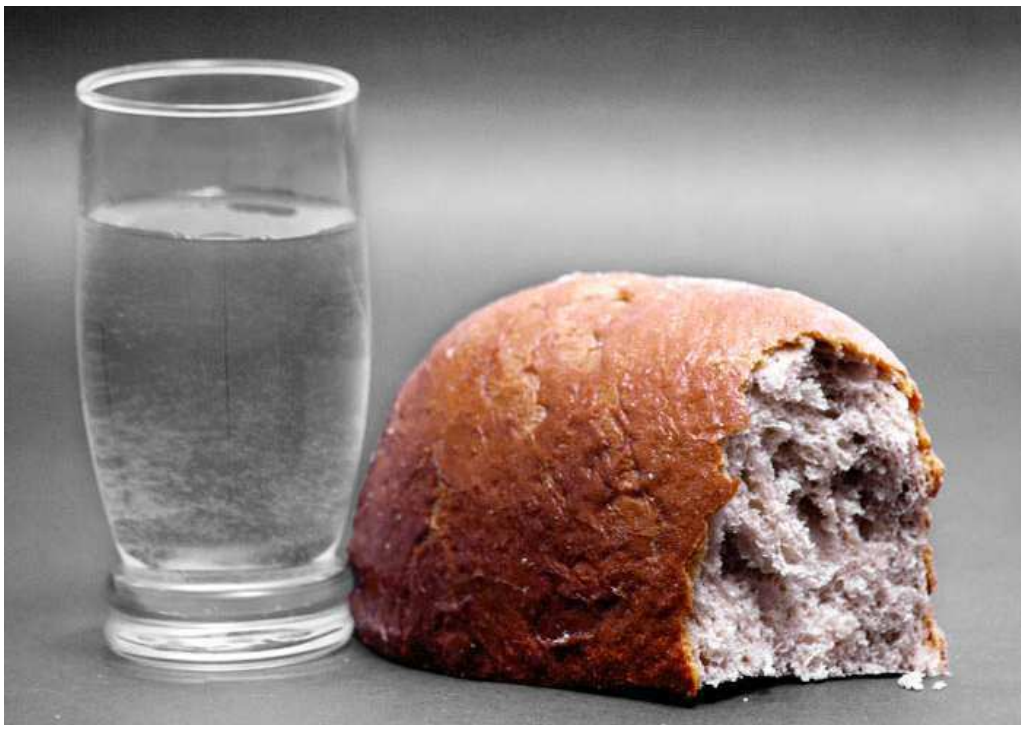
Per il Vangelo il tempo è il talento che si moltiplica quando viene donato. Perder tempo "a chi più sa, più spiace", ricorda Dante. "Non sprecarlo - ripeteva Steve Jobs - "vivendo la vita di altri"



Un racconto ebraico narra che Dio voleva fare all'uomo il dono immenso del "tempo presente". Chiede dunque al suo angelo di portare il regalo in terra. Quello gira il pianeta e torna dal creatore col dono in mano. "Perché non l'hai consegnato?", gli chiede Dio. "Perché nessuno aveva tempo per riceverlo: stavano con un piede nel passato e l'altro nel futuro". In effetti bisogna riconoscere che il presente, pur decisivo, è il tempo più difficile: quando se ne parla, dice Agostino, è già passato e già siamo protesi a ciò che diremo. Nel presente si giocano le decisioni: esso domanda una viva "presenza" a se stessi. Quando il presente è rivestito di bene il tempo profuma d'eterno. Così l'innamorato, quando sta con l'amata, spera che il tempo si fermi. Questa è l'eternità: non un futuro infinito ma un punto presente, rivestito di pienezza. Certo, il presente può diventare gioia o croce, può fermare o rialzare la persona. Il Qoelet racconta di un vecchio che si sveglia il mattino, guarda i suoi mesi ed esclama: "Non ne provo alcun gusto". Al rovescio Gesù vive le sue giornate come fossero un grembo fecondo. La Quaresima è il momento giusto per tornare a ri-assumere in pienezza il nostro tempo. *don Gianni*

CRESCITA SPIRITUALE E DIGIUNO

riflessione



L'aragosta è un crostaceo morbido che vive all'interno di un carapace rigido, che non si espande quando l'animale cresce. Questo guscio diventa estremamente limitante durante la crescita. L'aragosta si sente a disagio e sotto pressione. Così si nasconde sotto una roccia per liberarsi dalla sua corazza e produrne una nuova. Nella sua vita l'aragosta ripete questo processo più volte. Lo stimolo che permette all'aragosta di crescere nasce dalla sensazione di disagio dato dal raggiungimento del proprio limite. La crescita spirituale a cui siamo esortati in quaresima è volgere l'animo dal male al bene, è convertirci. L'anima, essendo l'uomo anima e corpo, per impegnarsi, necessita degli atti e degli atteggiamenti del corpo. Il digiuno è capace di metterci a disagio mostrandoci i nostri limiti, acuisce i sensi e potremo origliare il nostro cuore e fare un bilancio. Riconoscere i propri limiti è un atto di umiltà che ci pone con cuore aperto davanti a Dio, nella cui comprensione e nel cui perdono confidiamo. In questa vulnerabilità ci sarà più facile riconoscere nel fratello uno come noi e apprezzarlo così com'è stato creato. La liturgia ebraica conosceva un grande digiuno nel giorno dell'espiazione, in cui i peccati venivano caricati simbolicamente su un capro che veniva mandato nel deserto. Riconoscere le proprie mancanze e limitazioni è l'umiliazione dell'anima necessaria per bussare alle porte del Dio misericordioso. Ma certo l'astensione dalla carne è vana se si divora il proprio fratello, come dice S. Giovanni Crisostomo. Se nel digiuno non rinunciamo alla nostra propria carne, quale veste polverosa e terrena, se non rinunciamo alla carne del capro che invece deve allontanare da noi le nostre mancanze, se il digiuno non è unito all'amore verso il prossimo, corre pericolo di restare un mero formalismo e, se seguito con ostentazione, finiamo per lacerarci la veste ma non il cuore, come ammonisce il profeta Gioele. Invece durante la liturgia delle ceneri siamo invitati a tornare dal Padre con tutto il cuore e dal Vangelo siamo invitati a "profumarci la testa" e a levare la corazza dal cuore, per farne entrare il profumo soave di Cristo, per crescere. *C. Otto*



CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO – MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564
Macelleria Fabio e Cristina Via Ca' Rossa 155 Tel. 041 616564

LETTERE
dalla parrocchia

DA LEGGERE IN PIEDI

Ho fatto la visita delle famiglie e credo che pochi abbiano la fede di Orfeo Bellato. Classe 1920, rimasto vedovo, ha sempre confidato in Cristo, suo Signore, mettendosi a servizio della comunità cristiana finché le forze gliel'hanno permesso. Ora da tempo è recluso in casa. La sua penna però è incisiva. Leggete che cosa mi ha scritto: parole di chi ha pagato di persona. 2 marzo 2017

In questi giorni si parla di morte volontaria, artificiale, che due italiani hanno fatto in Svizzera. In Italia non c'è la legge che permetta questo! La Chiesa è intervenuta per dire che bisogna rispettare la dignità di ogni persona. Anche il Patriarca di Venezia, monsignor Moraglia, ha auspicato una legge dignitosa al riguardo! Sappiamo che la vita non ci appartiene, essendo un dono del Signore. Bisogna, però, considerare la sofferenza quando, questa, risulta insopportabile! *Orfeo Bellato*

GRAZIE ALLA SAN VINCENZO

Nel numero precedente di "lettera aperta" ho ringraziato la San Vincenzo per il lavoro svolto con eccellenza, ma quattro righe non bastano ad esprimere pienamente la nostra gratitudine. Allora eccoci qua, vi racconto la nostra storia... La vita è un dono meraviglioso e spesso si presenta con nuove sfide, durante le quali possiamo esplorare noi stessi. Certe volte sono esperienze piacevoli e piene di gioia, altre volte la sofferenza e il dolore, e spesso la disperazione, regnano nella nostra quotidianità. Un giorno la crisi ha bussato alla porta e cosi la nostra famiglia si è trovata nelle circostanze di un forte disagio economico. Gli assistenti sociali, contattati da noi, si sono limitati a prenotare l'appuntamento per il mese successivo perché c'erano le feste natalizie in mezzo e ovviamente il Comune le iniziava già dai primi di dicembre! Presentandosi poi all'incontro, si è scoperto che nel frattempo la documentazione dell'Isee era scaduta... un altro mese di attesa. Il primo contributo del Comune lo abbiamo ricevuto ad aprile! Come abbiamo vissuto in questi quattro mesi? Grazie al tempestivo intervento della San Vincenzo! Siamo stati contattati dal signor Dante già un'ora dopo aver lasciato i nominativi in parrocchia. Con grande umanità e spiccate qualità d'ascolto, hanno raccolto la nostra testimonianza e ci hanno aiutato con varie iniziative: il pagamento delle bollette scadute, un sostegno per le spese scolastiche (abbiamo quattro figli), i prodotti alimentari dalla Bottega Solidale. Un giorno abbiamo avuto bisogno delle medicine per nostro figlio, abbiamo contattato il signor Severin che è arrivato dopo mezz'ora sulla sua mitica bicicletta ed è corso in farmacia! Era una giornata piovosa e ancora oggi il ricordo di quel momento speciale in cui il bisogno ha incontrato subito l'accoglienza dell'altro mi emoziona fortemente. Queste persone non ci hanno chiesto il Cud, l'Isee, la carta di identità, il tesserino sanitario: non ne hanno avuto la necessità. A loro interessa il Prossimo, rispondono alle emergenze, guardano negli occhi,





ascoltano, accolgono, sostengono, danno fiducia. Ma soprattutto piano piano e con costanza aiutano ad affiorare un piccolo seme di speranza che spesso rimane sommerso dalla paura e dalla disperazione. Non ci hanno lasciati soli, con attenzione seguivano gli sviluppi della nostra vicenda. Hanno svolto questo impegno con grande tatto, semplicità, sensibilità e umiltà, nonostante non siano pagati per fare questo. Io mi inchino davanti a voi, signore e signori della San Vincenzo, e al vostro operato e ringrazio. Ringrazio commossa e spinta da un nobile sentimento di gratitudine che per me significa riconoscere il valore, provare una grande pienezza e un calore che riscalda il mio cuore. Ringrazio tutti i benefattori della San Vincenzo perché senza la vostra disponibilità e generosità niente di ciò che è avvenuto sarebbe possibile. Grazie di cuore! Ringrazio la vita per avermi dato un altro dei suoi doni preziosi: la consapevolezza che tutte le cose sono intrinsecamente correlate, ogni azione, pensiero, parola hanno un grande effetto su tutti noi e sulla nostra esistenza e per questo è cosi basilare la rete di sostegno reciproco. Semplicemente ringrazio... *lettera firmata*

USCITA 5 ELEMENTARE

Domenica 5 marzo i ragazzi di quinta elementare insieme ai catechisti e i loro genitori accompagnati da don Gianni e alcuni adulti della nostra comunità, hanno vissuto un momento decisivo nel cammino di preparazione alla 1ª Comunione. Con i genitori si è affrontato il tema della S. Messa e, divisi in piccoli gruppi di lavoro, abbiamo riflettuto sulle difficoltà personali nell'affrontare questo momento centrale per la nostra Fede. Ma non solo le difficoltà: anche le ricchezze e i momenti che



riescono a coinvolgerci di più come persone e come genitori-educatori. Tra questi ultimi sono stati citati il canto, la preghiera dei fedeli fatta e letta dai ragazzi e perfino il ricordo dei defunti. Alla fine si sono condivise le conclusioni: per tanti è bello il senso comunitario dell'incontrarsi attorno alla tavola dell'Eucarestia e anche per i ragazzi la spinta e l'entusiasmo derivano dallo stare insieme al gruppo di amici, con i loro genitori. Significative anche le difficoltà evidenziate da qualcuno: la routine e la ritualità alla quale dare significato, la fatica fisica e mentale di partecipare ad una Messa così mattutina. Don Gianni ha infine raccolto tutto sottolineando la centralità dello stare insieme davanti al Signore nell'Eucarestia e la necessità di distinguere le parti veramente essenziali della celebrazione: nell'Eucarestia Dio si dona perché anche noi ci doniamo ai fratelli e questa è l'unica prospettiva per conoscere Dio. *Adriano*

BRICIOLE

di don Mario Ronzini

FESTA DELLA DONNA?

Ho letto con fastidio e raccapriccio questa notizia su "Avvenire" del 2 febbraio u.s. e la domanda è stata: festa della donna? Realtà o desiderio? Ecco la brutta cronaca del fatto. Afghanistan. Zarina ha 23 anni ed è sposata da dieci: una sposa bambina. Il marito è un uomo violento e possessivo. La ragazza ha subito botte e privazioni: non le era consentito nemmeno di far visita ai genitori. Una mattina della scorsa settimana l'uomo l'ha svegliata presto, l'ha legata al letto e con un coltellaccio le ha tagliato le orecchie!! "Non ho commesso alcun peccato - ha raccontato la giovane - non so perché mi abbia fatto questo". A differenza di molte altre spose-bambine, Zarina ha scelto di ribellarsi e di denunciare il suo aguzzino. In un'intervista alla Bbc ha voluto raccontare la propria storia ed è stata una scelta coraggiosa, perché la violenza domestica di solito resta nascosta tra le mura di casa. Zarina ha rotto il tabù, rivolgendosi alle autorità e alla stampa: le sue foto nell'ospedale con la testa fasciata, hanno fatto il giro del mondo grazie al web. L'uomo, frattanto, è fuggito ed è latitante. La giovane però è determinata a chiedere giustizia. Il governo afgano ha più volte cercato di introdurre una legge contro la violenza domestica. L'ex presidente Karzai non aveva voluto firmare una normativa ad hoc approvata dal Parlamento, anzi, nel 2014 l'aveva rimandata indietro con dei correttivi che avrebbero di fatto vanificato gli sforzi in difesa delle donne. Anche l'attuale presidente Ashraf Ghani non ha ancora dato il proprio assenso ad una ulteriore nuova legge che prevede la punizione di molestie e sevizie su donne e bambini, approvata dal Parlamento. Il caso di Zarina è l'ultimo (speriamo…) di una serie di episodi tragici. Un anno fa, in un'altra provincia afgana, il marito aveva tagliato il naso alla giovane Reza Gul e pochi mesi prima una donna era stata lapidata dagli anziani del villaggio con l'accusa di adulterio. Più di duemila anni fa, un Uomo ha detto: "Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra!". Magari questa espressione fosse presente in tutti i libri ritenuti sacri delle varie confessioni religiose!



BREVI
voci di parrocchia



USCITA DI COMUNITÀ CAPI
Sabato 25 e domenica 26 febbraio la comunità capi scout della parrocchia è andata in uscita presso la casera Scarlir sopra Mel, in provincia di Belluno. È stata un momento prezioso per la crescita nell'unità e per la formazione. La sera il parroco ha celebrato Messa coi capi i quali, poi svegliati di buon'ora, sono saliti in vetta per vedere l'alba. Ringraziamo il Signore di questi giovani tanto disponibili al servizio.

LA 2ª MEDIA FA LA CRESIMA
Domenica 26 marzo, nel pomeriggio, quasi 70 ragazzi di seconda media riceveranno la Cresima. In questa domenica, 12 marzo, alla Messa delle 12.00, saranno presentati davanti a tutta la comunità, lasceranno sull'altare la loro domanda per il Sacramento e metteranno la firma sul registro di coloro che si impegnano nel cammino della fede. Tutta la comunità accompagna questi ragazzi con la preghiera è l'affetto sapendo di poter trovare in loro le colonne future.

LA CATECHESI DI DON MARIO
Per tre martedì, nella catechesi della sera, don Mario si è alternato con don Gianni e ha presentato alcuni temi quaresimali. Molti hanno chiesto di poter avere un incontro anche di pomeriggio, vista la fatica ad uscire di sera. Lanciamo allora questa proposta: i giovedì 16 e 23 marzo, alle ore 16.00, nella sala cristallo al piano primo del patronato, don Mario riprenderà due catechesi per gli adulti in vista della Riconciliazione pasquale. La prima sarà sull'evoluzione storica del Sacramento della Riconciliazione, la seconda invece sulla contemplazione del Padre misericordioso nel celebre dipinto di Rembrandt.

RITIRO QUARESIMA ANZIANI
Come ogni anno in Quaresima facciamo una proposta di ritiro per gli adulti e gli anziani della parrocchia. L'incontro è previsto per giovedì 30, il mattino alle ore 9.30 presso il Centro Don Vecchi di via 300 Campi. Don Claudio guiderà questa esperienza spirituale riflettendo sul tema: "Verso la Pasqua". Al ritiro di Quaresima sono invitati in modo particolare tutti coloro che frequentano il Ritrovo, gli amici del coro, gli adulti e gli anziani che prestano un servizio della carità e in parrocchia e gli anziani della collaborazione pastorale. Il ritiro si concluderà per le ore 12.00 con possibilità di pranzo per chi si sia prenotato. Vi aspettiamo numerosi.

I RAGAZZI DELLE MEDIE A JESOLO
Domenica prossima, 19 marzo, i ragazzi delle medie parteciperanno alla Festa diocesana loro dedicata. Si partirà il mattino presto davanti alla chiesa. In autobus andranno al palasport di Jesolo. Parteciperanno alla celebrazione della Messa col Patriarca e alla grande festa che li accompagnerà con ritmo vertiginoso per tutto il giorno. Saranno di ritorno per le 17.00 circa. Ringraziamo di cuore i genitori, gli animatori, i catechisti e i giovani che hanno organizzato e permesso questa iniziativa.

COLLABORAZIONE PASTORALE
Mercoledì prossimo, come di consueto per queste settimane di Quaresima, non celebreremo la Messa feriale delle ore 18.30, ma andremo nella parrocchia di San Pietro Orseolo, in viale Don Sturzo, e, insieme alle altre parrocchie della collaborazione pastorale, celebreremo l'Eucaristia alle ore 19.00. Partiremo da questa chiesa alle 18.30 con la preghiera del Padre Nostro e a piedi ci recheremo in quella località. Sono particolarmente invitati i bambini delle elementari e



delle medie insieme ai loro catechisti. Sono invitati anche i chierichetti e il lupetti dei nostri due branchi.

USCITA PRIMA MEDIA

In questa domenica, 12 marzo, conclusa la Santa Messa delle ore 9.00, i ragazzi e i genitori della prima media faranno il loro ritiro di Quaresima. Mentre i ragazzi prepareranno il pranzo per gli adulti, i genitori faranno una riunione con don Gianni e alcune coppie. Ringrazio di cuore le famiglie per la disponibilità a partecipare. Come sempre confidiamo di essere tutti presenti.

FESTA DEL PAPÀ E DELLA DONNA

L'8 marzo c'era la festa della donna: su lettera aperta non abbiamo scritto nulla per non rischiare di infastidire quelle persone che non hanno piacere di sottolineare la ricorrenza. Profittiamo invece di questo spazio per fare gli auguri ai papà: domenica prossima, 19 marzo, è la festa di San Giuseppe, papà putativo di Gesù. A livello mondiale, oramai, questo è il momento per onorare la figura del padre.

UN AIUTO PER LA SAGRA

Senza mai perdersi d'animo, continuiamo a ribadire che serve un aiuto per coordinare la futura sagra di giugno in parrocchia. C'è già qualche disponibilità in questo senso, ma è bene insistere perché altri si aggiungano. Chiediamo l'aiuto soprattutto a papà e mamme delle elementari e delle medie. Il primo incontro fra coloro che sono disponibili a dare un aiuto sarà mercoledì 22 marzo alle ore 20.30.



SERVE L'ULIVO

Domenica 9 aprile distribuiremo l'ulivo in tutte le famiglie della nostra parrocchia. Serve, come sempre, una grande quantità di ulivo. Di solito le nostre sorelle di clausura ne portavano parecchio. Anche quest'anno ci rendono disponibile il parco per compiere quest'operazione, però serve una mano anche dalle famiglie. Se dunque qualcuno in questo periodo dovesse potare i propri alberi di ulivo, è pregato di farlo nella prima settimana di aprile. perché dal 2 al 9 aspettiamo in patronato rami freschi. Grazie di tutto cuore.

LABORATORI AL GREST

Ricordo che per il Grest stiamo cercando la collaborazione di qualche persona volonterosa. È l'ultimo anno infatti che la responsabile potrà dare la sua disponibilità. È necessario che qualcuno la affianchi fin d'ora nel lavoro di preparazione. C'è poi il tema dei laboratori per i ragazzi e i bambini. Ne stiamo strutturando molti. Anche in questo caso serve l'aiuto di alcuni adulti che abbiano competenza e passione insieme a tanta pazienza per trasmettere le loro capacità ai più piccoli. Pensavamo di sviluppare questi laboratori: calcio, pallavolo, danza (non classica), chitarra, teatro, canto, cucina (fredda e/o calda), orto e giardino, elettricità, falegnameria, bricolage e riciclo. Se qualcuno ne avesse in mente di altri e avesse piacere di proporli si faccia avanti quanto prima.

NUOVI CUCCIOLI

Carissimi genitori, anche quest'anno è arrivato il momento in cui aprono le iscrizioni al gruppo Scout della nostra parrocchia, il Mestre 2. I Branchi e tutta la Comunità Capi invitano i genitori di terza elementare alla riunione di presentazione che si terrà giovedì 9 marzo alle ore 17.10. È una riunione informativa in cui vi racconteremo velocemente cos'è lo scautismo e come viene declinato nelle attività del nostro gruppo; è aperta a chiunque sia interessato a iscrivere i propri figli a scout, ovviamente senza impegno, ma anche a chi vuole conoscere un po' di più questo mondo secondo noi davvero molto bello. Chiediamo in particolare ai genitori ex-scout di essere presenti, in quanto è importante che siate a conoscenza di come si svolgono le nostre attività e perché consegneremo i moduli per l'iscrizione. Parlatene con i vostri figli (ci avranno forse visto giocare in patronato in pantaloncini e fazzoletone) e valutate se la cosa può interessare a voi e a loro. *I vecchi lupi*



APPROFONDIMENTI
notizie dai media



MERITO E ADULAZIONE

La parola “meritocrazia” è inflazionata. Molti la impiegano perché va di moda e fanno bella figura. Poi, però, la realtà è diversa. Sembra che qui si premi più l’ubbidienza cieca che la bravura: chi è disponibile a eseguire gli ordini senza alcun approccio critico, alcuna sindacabilità, alcuna scelta magari estrema, fosse anche l’obiezione di coscienza. A livello politico, per esempio, vi è una gestione sempre più “paternalistica”. Lo stesso accade nelle tante aziende pubbliche e private: sembra che la questione decisiva sia dire sempre e comunque “Signor sì, signore”. Invece anche Cristo ci ha insegnato che chi comanda prima di tutto dovrebbe responsabilizzare e delegare mettendo le persone nelle condizioni di esprimere al meglio i propri talenti. Il tutto, dentro una logica di servizio impegnandosi a trasmettere il sapere per favorire la crescita umana e professionale del prossimo. Speriamo che non resti un sogno o peggio ancora un’utopia sperare in una società che non si limiti a premiare chi adula il padrone, ma chi ha voglia di mettersi a disposizione chiedendo spazi per esprimersi. *d.G.*

POLITICI E REALTÀ

In questi giorni leggiamo sui giornali e ascoltiamo dalle tv degli stipendi d’oro dei politici regionali. Presidente e assessori guadagnano 13.800 euro al mese, i consiglieri 11.100. Ognuno può fare rapidamente il confronto con il proprio introito e le relative considerazioni. Notizie di questo genere finiscono per marcare ancora di più il solco tra elettori ed eletti, creando sfiducia e alimentando il populismo. Sono dell’avviso che la politica debba essere pagata il giusto e con fondi pubblici: comporta responsabilità e altrimenti andrebbe in mano solo a qualche potente magnate, escludendo chi ha una provenienza più umile e che senza grandi risorse personali non sarebbe nelle condizioni di mettere le proprie capacità a servizio del bene comune. Più che una democrazia partecipata, diventerebbe in un’oligarchia elitaria. Resta però il fatto che le esagerazioni e gli eccessi devono essere contrastati. Non è possibile che un politico guadagni dieci volte tanto la media della maggior parte delle pensioni di anziani che hanno lavorato una vita e faticano ad arrivare a fine mese. Hanno tolto i vitalizi, che facevano la fortuna di chi è stato in Regione,

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ
dalla liturgia all’attualità

di Plinio Borghi

Non è sempre facile capire i messaggi che ci arrivano dalle sacre scritture e dal Vangelo in particolare, nonostante nei secoli gli esegeti abbiano cercato di approfondirne i risvolti. Un po’ è senz’altro colpa nostra, perché abbiamo la mente obnubilata da input che ci arrivano da ogni parte, incrostata di idee e filosofie svianti che impediscono alla Verità di penetrare. C’è inoltre l’incapacità di ritornare ad essere ricettivi come i bambini, malgrado il Maestro continui a dirci che la lieta novella è stata rivelata ai piccoli, perché solo su una *tabula rasa* la si può intendere. Ritengo tuttavia che ci siano anche delle ragioni oggettive e ce lo dice lo stesso Gesù, quando, in una circostanza come quella di oggi, raccomanda ai discepoli di non parlarne finché il Figlio dell’uomo non sia risorto dai morti. Altro dilemma, come se non bastasse quello appena vissuto: e che cosa vuol dire risorgere dai morti? L’avessimo capito almeno noi, saremmo tutti cristiani convinti! Quando il Cristo si stava avviando alla morte, nel lungo discorso tenuto all’orto del Getsemani, disse pure che aveva tante altre cose da dire agli apostoli, ma che non era il caso, perché non avrebbero potuto sopportarne il peso (Gv 16,12). Promise però l’invio dello Spirito Paraclito, che li avrebbe aiutati a capire di più, ma evidentemente non tutto e comunque non senza la fede, solo attraverso la quale penetriamo il mistero, che tale tuttavia rimane. Così ogni seconda domenica di Quaresima, il sei di agosto e ogni volta che recitiamo nel Rosario il quarto dei misteri della luce ci ritroviamo a contemplare la Trasfigurazione di Gesù: altro grande momento di rivelazione da parte del Padre, rappresentazione di quella che sarà anche la nostra futura gloria, ecc. ecc. Ma perché solo con tre apostoli? Perché tutto lo scenario? Perché quella partita di chiacchiere con Mosè ed Elia, quasi una rimpatriata fra profeti non creduti? Perché proprio sulla cima del monte? Perché il dover tenere tutto segreto fino alla resurrezione? E avanti di questo passo, anche noi impacciati più di quei tre coinvolti e con l’aggravante che stiamo ragionando a Resurrezione avvenuta e a Spirito Santo ricevuto. Certo, il clima deve essere stato bello, se a qualcuno è venuta l’idea di piantarvi anche le tende. Forse è proprio ciò che serve anche a noi, almeno in Quaresima: sostare e contemplare. E forse le risposte arriveranno da sole. E forse saranno più semplici di quel che si pensava.

per una manciata di anni: è un primo passo, ma non basta. Chi ci governa deve smettere i panni della casta privilegiata e ritornare esempio di equità sociale, per il rispetto dei cittadini e soprattutto dei più bisognosi. *d.G.*

LA VITA VERA

Vedo scissioni di partito, accuse e veti incrociati, discorsi su quando ci saranno le elezioni. Non manca telegiornale o talk show televisivo che non tratti di questi argomenti, con dibattiti e fiumi di parole che riempiono la testa senza lasciare alcuna certezza. Per non parlare di quando ci propinano i sondaggi sui voti che questa o quella lista potrebbero prendere se si dovesse andare alle urne, con le relative analisi. Più che fare zapping, forse sarebbe meglio spegnere tutto e dedicarsi ad altro. Mi chiedo se siano questi i problemi degli italiani, che invece devono fare i conti coi figli che non trovano lavoro, le famiglie che faticano; degli uomini e delle donne di mezza età che perdono il posto di lavoro e restano "tra color che son sospesi", anziani lasciati soli e tra mille difficoltà per trovare un'assistenza sanitaria adeguata. La gente desidera che si torni alla sostanza della vita. Talora sembra che il governo appena nato debba avere i giorni contati mentre dovrebbe invece lavorare per fare un passo avanti verso gli interessi dei cittadini. Per questo temo che una certa politica (non tutta!) abbia perso il contatto con il territorio e i bisogni della vita. Ritornino con i piedi per terra. *d.G.*

LA ROTONDA
cultura e società



Dall'8 al 19 marzo, in occasione della festa della donna, la Galleria "La Cella" propone una mostra fotografica sulle donne. Infatti le fotografe Pia Lionello e Gabriella Baso esporranno le loro foto sul tema "Donne che fotografano donne". Pia e Gabriella fanno parte del gruppo di fotografi GruppoPhotoLuce, che abbiamo già avuto il piacere di ospitare nella nostra Galleria. Il gruppo è presente da alcuni anni nel territorio e le persone che vi fanno parte provengono da esperienze diverse, ma sono accomunate dalla stessa passione per l'immagine fotografica. La mostra verrà inaugurata mercoledì 8 marzo alle ore 18.30 e rimarrà aperta con i seguenti orari: festivi 10.30-13.00, feriali 17.30-19.00. L'ingresso è libero, vi aspettiamo numerosi. *Gruppo Culturale "La Rotonda"*

CALENDARIO
della settimana

DOMENICA 12 MARZO - II di Quaresima
Attività dei lupetti scout
9.00 Uscita genitori 1ª media (Sacramenti esistenziale)
10.30 Riunione coro dei ragazzi
12.00 Seconda media si presenta alla comunità
15.00 Basilica di S. Marco: il Patriarca incontra i fidanzati
15.30 Cana Old - Incontro di preghiera in preparazione ai Sacramenti dei ragazzi
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

LUNEDÌ 13 MARZO
Benedizione delle famiglie
IV anniversario dell'elezione di Papa Francesco a Vescovo di Roma
17.00 Catechesi 5ª elementare
17.00 Catechesi 1ª media
17.00 Catechesi 2ª media
19.00 Incontro di 5ª superiore e giovani

MARTEDÌ 14 MARZO
Benedizione delle famiglie
16.30 Doposcuola
20.45 Catechesi degli adulti: il Sabato Santo (incontro anche per educatori giovani)

MERCOLEDÌ 15 MARZO
16.45 Catechesi di 2ª elementare
18.00 Prove di canto della Corale Carpinetum
18.00 Partenza pellegrinaggio per San Pietro Orseolo
18.30 Messa della collaborazione Pastorale a San Pietro Orseolo (Viale don Sturzo)
19.00 Catechesi di 1ª superiore
20.45 Educatori Mistagogia tecnica

GIOVEDÌ 16 MARZO
16.45 Catechesi di 3ª elementare
16.45 Catechesi di 4ª elementare
17.00 Catechesi di 3ª media
18.00 Incontro San Vincenzo
19.00 Catechesi 3ª superiore
19.00 Catechesi di 2ª-3ª-4ª superiore

VENERDÌ 17 MARZO
Benedizione delle famiglie
16.30 Doposcuola
20.30 Scuola di preghiera

SABATO 18 MARZO
11.00 Catechesi dei gruppi del sabato mattina
14.30 Reparto libera
14.30 Uscita alta squadriglia
15.00 Uscita lupetti
20.45 Incontro fidanzati: Sposati ma non da soli (la chiesa)

DOMENICA 19 MARZO - III di Quaresima
(San Giuseppe, festa del papà)
Attività dei lupetti scout
8.00 Uscita ragazzi medie a Jesolo
10.30 Riunione coro dei ragazzi
16.00 Gruppo Aquila e Priscilla
16.00 Cana Old - Incontro (fino alle 19.00)
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

Dal lunedì al sabato alle 17.40, Rosario in chiesa